

27 LUGLIO 2024 - NUMERO 3787 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

UNA CAMPAGNA DEL COMUNE

Animali, combattere l'abbandono



Campagna per i cani

LE ESIGENZE DELLE FAMIGLIE

Asili nido nuovo regolamento



Bambini in asilo nido

I NODI DELLA SANITA'.



Emergenza infermieri

Da qui al 2029 il problema nelle corsie degli ospedali diventerà allarmante a fronte di 20 mila posti universitari per la formazione di nuovi professionisti, la reale esigenza di Rsa e ospedali sarà di almeno 26 mila unità. A Verona destinati alle liste di attesa. **SEGUE**

OK

Mario Castagnini

Il neurologo riabilitatore ha presentato in provincia il volume "Quando nasce un bimbo", un manuale per coinvolgere le famiglie nel prendersi cura dei piccoli.



Alberto Angela

Spostato a fine agosto il suo programma di divulgazione scientifica in onda su Rai 1 per fare spazio a "Temptation Island". Ovvero quando la cultura soccombe al trash.

KO

I NODI DELLA SANITA'/1.

Rendere la professione più appetibile

Bisogna incentivare la permanenza sul posto di lavoro degli infermieri già assunti

Da qui al 2029 l'emergenza infermieri in Veneto diventerà allarmante. A fronte di 20.000 posti universitari per la formazione di nuovi professionisti la reale esigenza di ospedali ed Rsa sarà di almeno 26.000 infermieri, poiché tanti ne andranno in pensione nei prossimi cinque anni. Ciò significa che ne mancheranno all'appello almeno altri 6.000.

È la fotografia emersa durante il recente incontro avvenuto a Venezia, tra la direzione del Servizio Sanitario Regionale e le organizzazioni sindacali. Guerrino Silvestrini, responsabile Nursing Up del Veneto commenta: «I dati che ci ha fornito la Regione confermano la pesante carenza di infermieri che rischia di essere impossibile da sanare. Avere 20.000 posti di infermieristica nelle università del Veneto a fronte di 26.000 pensionamenti è un dato allarmante e, per di più sottostimato, visto che vanno considerate altre "criticità": il gap di professionisti già esistente, l'anzianità degli attuali operatori in servizio (che hanno un'età media sopra i 50 anni), i pensionamenti e gli esodi, oltre ai fisiologici abbandoni degli iscritti all'università che oscillano tra il 10% e il 15% andando quindi ad assottigliare la previsione

dei 20.000 nuovi infermieri in uscita dai corsi universitari nel prossimo quinquennio».

Le istanze presentate da Nursing Up durante il tavolo regionale sono state più d'una. Seppur valutando positivamente il fatto che dal periodo della pandemia ad oggi sono state fatte 3.000 assunzioni in area sanitaria in Veneto (infermieri e personale di supporto), non si può ignorare la preoccupante prospettiva che ci attende. L'ammanko di almeno 6.000 infermieri da qui al 2029 impone di individuare delle strategie mirate ed efficaci per incentivare il più possibile la permanenza sul posto di lavoro degli infermieri già assunti, ma anche uno sforzo per aumentare l'appetibilità di questa professione tra i giovani.

Aggiunge il responsabile di Nursing Up Veneto: «Anche a questo dovevano servire gli oltre 6,5 milioni di euro previsti nell'accordo regionale sulle risorse statali. Questi fondi, da destinare al personale e all'abbattimento delle liste d'attesa, potevano essere un degno punto di partenza ma per molte aziende sanitarie sono stati invece un'occasione sprecata. Mi riferisco in particolar modo alle Ulss di Vicenza e di Verona che li hanno



Il presidente di Nursing Up Veneto, Guerrino Silvestrini

destinati quasi interamente alle liste d'attesa, dimenticandosi del restante personale».

Nursing Up ha quindi sollecitato la Regione a vigilare, affinché tutte le aziende sanitarie del Veneto s'impegnino a pagare con 50 euro l'ora tutti i professionisti sanitari richiamati in servizio o coinvolti per prestazioni aggiuntive fuori orario istituzionale, così come concordato al tavolo di trattativa regionale il 4 aprile scorso. Conclude Silvestrini: «Si tratta di un doveroso segnale di riconoscimento per l'impegno, la professionalità e la dedizione che il personale dimostra ogni giorno, ma

anche di un modo per gratificare i professionisti e arginare malcontento e dimissioni. Non da ultimo, occorre pensare a strumenti strutturali di incentivazione del personale infermieristico intervenendo sugli stipendi ma anche sulle possibilità di conciliazione vita-lavoro».

Il prossimo incontro tra sindacati e Regione è previsto per settembre, nel frattempo è allo studio di quest'ultima un piano regionale di intervento per incentivare sul piano economico e organizzativo il personale infermieristico e per migliorare l'accesso alla formazione universitaria.

I NODI DELLA SANITA'/2.

Il sistema pubblico rischia il baratro

Attacco del Pd, ma critiche sulle liste di attesa arrivano stavolta anche da Forza Italia

Sui temi della sanità il dibattito politico resta sempre accesissimo sia da destra che da sinistra. Sulle problematiche sanitarie veronesi c'è da registrare l'intervento della consigliera regionale veronese del Pd, Anna Maria Bigon.

"La grave carenza di personale infermieristico - ha detto l'esponente Dem - sta mettendo sotto scacco i servizi ospedalieri del Veneto e generando una situazione insostenibile a Verona, a danno dell'utenza e degli operatori sottoposti a turni massacranti per sopperire alla mancanza di figure in organico. Secondo i dati forniti da Azienda Zero, sono ben 3579 gli addetti inseriti in graduatoria ed idonei ad essere assunti a tempo indeterminato. La gran parte di questi sono infermieri: si proceda dunque urgentemente con le assunzioni per non gettare nel baratro il sistema pubblico".

Ma sulle liste di attesa, dove c'è da registrare il via libera della Camera al decreto, che è stato approvato con 171 sì e 122 no, arriva una critica anche di un'esponente del Centrodestra come la neodeputata di Forza Italia Paola Boscaini.

"Sulle liste d'attesa Governo e Parlamento segnano una svolta dopo



Anna Maria Bigon e Paola Boscaini

anni di nulla di fatto del centrosinistra. Adesso però anche la Regione Veneto deve fare la sua parte, perché qualche criticità obiettivamente c'è" dice Paola Boscaini, deputata veronese di Forza Italia.

Boscaini ricorda: "Abbiamo alzato il livello di spesa del Fondo sanitario per l'assunzione di medici e detassato gli straordinari dei medici ospedalieri. E con la piattaforma Agenas facilitiamo l'accesso ai servizi sanitari. È sufficiente? Certamente no, serve una riforma più ampia del sistema socio-sanitario e siamo impegnati a realizzarla, però è un segnale netto di discontinuità che il centro-destra rivendica".

Boscaini adesso si aspetta "un segnale concreto anche dalla Regione, Forza Italia lo chiede". "La medicina territoriale va potenziata e sviluppata davvero, i poliambulatori e le case di comunità sinora sono rimasti progetti perlopiù sulla carta" dice la parlamentare azzurra. La quale poi rammenta le problematiche del nuovo sistema informatico in uso nell'azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona, che sta mettendo in seria difficoltà personale e utenza: "Mi chiedo perché la Regione abbia voluto sperimentarlo in una struttura cruciale per il sistema sanitario del nord Italia come l'azienda ospedaliera veronese, anziché scegliere un

ospedale più piccolo e più adatto a un progetto pilota".

Boscaini poi ricorda alcuni progetti rimasti incompiuti, eppure fondamentali per il territorio: "Penso all'ospedale di Bussolengo: quando la Regione ha deciso di chiuderlo si era impegnata a trasformarlo in un centro completo di riabilitazione a disposizione di tutta la provincia di Verona. Ancora però non si vede una progettualità. E lì va ampliato il reparto di psichiatria e riaperto il pronto soccorso, infatti oggi chi vive in quella zona della provincia di Verona si appoggia all'ospedale di Peschiera, ma sappiamo che il lago di Garda ha oggettivi problemi di viabilità".

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



ARRIVA L'APPROVAZIONE DALLA GIUNTA

Cittadinanza onoraria a Liliana Segre

La senatrice, testimone della Shoah, si è sempre impegnata per i diritti umani di tutti

Liliana Segre, nata a Milano il 10 settembre 1930, è una delle poche sopravvissute ai campi di concentramento nazisti. Nel gennaio 2018, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha nominato Liliana Segre Senatrice a vita, riconoscendole "altissimi meriti nel campo sociale".

La Giunta ha dato il via libera al riconoscimento ufficiale della cittadinanza onoraria a Liliana Segre. Il documento passa ora all'esame del Consiglio comunale per la conclusione dell'iter amministrativo. Riconosciuta alla Senatrice a vita la testimonianza della Shoah di



Liliana Segre

cui fu vittima, oltre all'impegno per i diritti umani come rappresentante di tutti i deportati nei campi di concentramento

Lo scorso 6 giugno il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la mozione presentata dal

Gruppo Pd, con prima firmataria Alessia Rotta, che ha impegnato l'Amministrazione al conferimento della cittadinanza onoraria a Liliana Segre, in riconoscimento del suo instancabile impegno nella difesa dei diritti umani e

per la sua testimonianza di sopravvissuta alla Shoah.

La decisione sottolinea l'importanza della testimonianza storica della Senatrice a vita e il riconoscimento del suo contributo nell'opera di sensibilizzazione delle nuove generazioni contro il razzismo e l'indifferenza.

Oggi, su proposta dell'assessore al Decentramento Federico Benini, il documento ha ricevuto l'approvazione della Giunta. L'ultimo passaggio sarà effettuato dal Consiglio comunale nella prima seduta utile della seconda sessione dei lavori di settembre.



Siamo tutti fatti d'acqua, prendiamocene cura



Facciamo un uso consapevole della risorsa più preziosa. Evitiamo gli usi non necessari.



Lavaggio delle auto



Lavaggio dei piazzali



Irrigazione dei giardini



Riempimento delle piscine

Acque  Veronesi
Custodi dell'Acqua

acqueveronesi.it



Servizio Clienti
800-735300

Pronto Intervento
800-734300

I LAVORI A NOVAGLIE SARANNO COMPLETATI PER L'AUTUNNO

Un nuovo parco urbano comunale

In via della Pineta uno spazio di 3 mila metri quadrati abbandonati sarà convertito

Una iniziativa che risponde ad una esigenza sentita da tempo dal quartiere e che, grazie all'intervento di un privato, porterà entro l'autunno alla completa sistemazione di un'area verde comunale in via della Pineta a Novaglie in Circoscrizione 8^a, uno spazio di 3 mila metri quadri in stato di abbandono che sarà riconvertito a parco pubblico.

L'opera, di cui si farà carico la Società Sitta s.r.l., è stata approvata questa mattina dalla Giunta su proposta dell'assessore ai Giardini Federico Benini. "Una proficua collaborazione fra Circoscrizione, privato cittadino e Comune di Verona – sottolinea l'assessore Federico Benini –, che ci consente di intervenire su un'area comunale non utilizzata per riqualificarla e renderla fruibile come parco dalla comunità. Per amplificare il valore dell'opera, l'Amministrazione ha stanziato ulteriori 60 mila euro per la creazione, all'interno del nuovo parco, di un percorso benessere con giochi. Inoltre, a poca distanza dal parco, sono in fase di completamento i lavori di realizzazione in via Dalla Chiesa del primo attraversamento in sicurezza, con l'ampliamento del marciapiede fronte scuola infanzia e la riqualificazione del



Una foto di Novaglie. Sotto da sx l'assessore ai giardini Federico Benini, la presidente della Circoscrizione 8^a Claudia Annechini e il consigliere circoscrizionale Marco Guglielmi.



marciapiede lato scuola primaria. E' il primo di otto interventi, che da qui al 2025 porteranno alla realizzazione dei lavori in corrispondenza degli altri sette plessi scolastici individuati: in via Lega Veronese in 1^a Circoscrizione, via Nievo in 2^a, via Bassone in 3^a, via Mantovana in 4^a, via Scuderlando in 5^a, via Cipolla in 6^a, via Monti in 7^a". "Il parco di Novaglie – spiega la presidente della Circoscrizione 8^a Claudia Annechini – nasce da una parte dalla volontà dei cittadini di

recuperare uno spazio, quello della ex Baita degli alpini, andato in disuso ed abbandono, dall'altra quella di avere come scuole, genitori, bambini e bambine uno spazio che potesse essere sì sfogo e ampio respiro per due istituti che non hanno un vero e proprio spazio a verde. In futuro, ci auguriamo che possa essere terreno fertile anche per Patti scolastici territoriali o Patti di sussidiarietà".

"Finalmente anche Novaglie avrà il suo spazio verde dove fare giocare i

bambini e riposare all'ombra nelle giornate estive – spiega il consigliere circoscrizionale Marco Guglielmi, che ha captato le segnalazioni dei cittadini stimolando l'avvio dell'intervento –. Un giusto plauso all'amministrazione comunale che ha capito la necessità di fornire anche questo paese dotato di asilo e scuola elementare di uno spazio dove portare i bimbi dopo la scuola. Un nuovo parco che servirà anche alla scuola come spazio verde e laboratorio".

UN PROGETTO NATO DAL DIALOGO TRA SINDACATI E COMUNI

Nuovo regolamento degli asili nido

Più attenzione verso le esigenze formative dei piccoli e ai nuovi tempi delle famiglie

Un cambio epocale, frutto di un'importante percorso di confronto e di dialogo fra Consiglieri comunali, Circoscrizioni, Sindacati e Rappresentanti dei genitori. Un progetto che ha riscontrato un grande successo, registrando ieri sera il consenso unanime da parte del Consiglio comunale, che ha approvato il nuovo Regolamento. Un testo unico strutturato sulle attuali esigenze dei bambini e delle loro famiglie, che raccoglie tre storici regolamenti del Comune di Verona, il più vecchio del 1984.

Per la prima volta è possibile iscrivere fuori termine, nelle date annualmente individuate, anche i bambini e le bambine nati dal 1° giugno al 31 agosto dell'anno in cui si presenta la domanda.

Da tre regolamenti ad uno, per perfezionare i servizi e soprattutto essere più vicini alle necessità dei piccoli e delle loro famiglie. Un lavoro complesso che ha richiesto diversi mesi di consultazioni e confronti per mettere a terra un testo che fosse non solo effettivamente funzionale ma condiviso da tutte le parti interessate. E' nato così il nuovo regolamento dei Servizi educativi e scolastici ZeroSei, che da ieri sera è ufficialmente in vigore. Fra le principali



Nuovo regolamento del sistema dei servizi per la prima infanzia (asili nido)

novità introdotte, la possibilità di iscrivere fuori termine agli asili nido comunali e convenzionati, nell'anno della nascita, anche i nati nei mesi di giugno, luglio e agosto, che potranno essere inseriti dopo il compimento del terzo mese e con ambientamento entro il 30 gennaio. "E' stato portato avanti un percorso partecipato importante – evidenzia l'assessora alle Politiche educative e scolastiche Elisa La Paglia – dove sono stati ascoltati tutti i soggetti interessati. Lo dimostra il consenso unanime ottenuto ieri sera in Consiglio comunale per l'approvazione del Regolamento, risultato frutto di confronto con tutte le parti politiche. Si è così raggiunto un testo che introduce efficaci soluzioni migliorative, sia per le

necessità educative dei bambini che per i bisogni di conciliazione dei genitori. Non tutte le osservazioni presentate sono state inserite in prima battuta nel Regolamento, ma vi è la volontà di accoglierle attraverso successivi provvedimenti, tra i quali il riconoscimento di un ampliamento degli orari dei servizi, su cui stiamo lavorando. E' stato un lavoro complesso volto ad individuare le aree critiche, per andare incontro alle esigenze delle famiglie di oggi. Processiamo quasi 2500 domande di iscrizione, per questo è importante semplificare i punti che erano fonte di molti errori nella compilazione da parte delle famiglie".

Il documento, che di fatto sostituisce e incorpora in un unico testo i tre vigenti

regolamenti comunali, Regolamento del sistema dei servizi per la prima infanzia (asili nido)

Principali novità

Fra queste, la priorità di iscrizione riconosciuta ai figli di donne seguite dai Centri Anti violenza e l'abbattimento delle differenze di valutazione del livello di disabilità presente nei nuclei famigliari. Inoltre, modificato il sistema di valutazione dell'età dei figli minori, con il riconoscimento di un punteggio maggiore ai bambini sotto i 3 anni e a quelli nella fascia 4/10 anni.

Sono stati normati i Poli dell'Infanzia 0/6 con il recepimento della normativa nazionale e l'inserimento di tutti i servizi innovativi introdotti dall'Amministrazione, tra cui i progetti 'Spazio gioco' e 'Sezioni primavera'.

PRESENTAZIONE PROMOSSA DA ARC I NOSTRI FIGLI ONLUS

Un vademecum per i neogenitori

Il libro "Quando nasce un bimbo", scritto per aiutare e arrivare a famiglie e operatori

E' stato presentato nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, il volume "Quando nasce un bimbo", promosso dall'associazione veronese ARC I Nostri Figli ONLUS e scritto dal neurologo riabilitatore Mario Castagnini con l'osteopata Giulia Bertazzoli. Sono intervenuti, oltre agli autori, il Presidente della Provincia, Flavio Pasini, il Consigliere regionale, Alessandra Sponda e il Presidente di ARC, Dario Muraro.

"Quando nasce un bimbo", ristesa arrichita del libro "È nato un bimbo" sempre scritto dal dottor Castagnini, è un breve manuale che intende coinvolgere le famiglie per renderle consapevoli



Presentazione del libro "Quando nasce un bimbo"

rispetto alle grandi potenzialità dei bambini nel loro primo anno di vita. Un testo utile anche per tutti gli operatori sanitari attivi nell'ambito dell'accompagnamento e del prendersi cura dei bimbi.

Il volume contiene informazioni utili riguardo buone abitudini familiari, pra-

tiche di gestione quotidiana e attività anche ludiche per un sano sviluppo neuropsicomotorio del bambino e per la prevenzione. Il libro è distribuito gratuitamente alle famiglie che lo richiedono e a coloro che partecipano ai corsi di formazione "Facilitazione dello Sviluppo delle Cere-

bropotenzialità", promossi da ARC e dall'associazione Dodicimesi. L'associazione ARC, nata nel 1995 per volontà di un gruppo di genitori, ha come obiettivo il divulgare, attraverso diversi strumenti, una metodica semplice ed efficace per la prevenzione e si occupa, soprattutto, della riabilitazione in seguito a danni dello sviluppo neuropsicomotorio del bambino. Segue annualmente circa 300 famiglie offrendo, gratuitamente, il servizio riabilitativo. Inoltre, grazie all'impegno del dott. Castagnini, l'associazione ha contribuito negli anni alla formazione di oltre tremila terapisti dello sviluppo neuropsicomotorio nell'infanzia.

*Tutti i lunedì
il volontariato
protagonista*

la Cronaca
di Verona

REPORT ATTIVITÀ POLITICHE SOCIALI

Nuovi modi per coinvolgere i giovani

Ascolto e partecipazione alla base di varie attività per andare incontro ai ragazzi

A distanza di due anni l'assessore alle Politiche giovanili Jacopo Buffolo traccia un primo bilancio relativo a tutte le nuove attività messe in campo per dare risposte al mondo giovanile raccontando le numerose iniziative realizzate dal Servizio Politiche giovanili. Nel presentare il lavoro svolto l'assessore sottolinea come: "In una società che invecchia diventa fondamentale saper ascoltare i giovani per una città che sappia innovarsi e rinnovarsi. Se in passato i giovani hanno saputo entrare a gamba tesa nella storia rivendicando spazio, anche con atteggiamenti conflittuali, oggi diventa sempre più importante lavorare per fare in modo che il protagonismo giovanile venga adeguatamente valorizzato nella nostra società". Il report è stato illustrato dall'assessore Jacopo Buffolo insieme al Dirigente del Settore Politiche giovanili, Pari Opportunità e Beni Comuni del Comune di Verona Giuseppe Baratta e alla Responsabile del Servizio Politiche Giovanili Lisa Lanzoni.

"Con il Report di oggi il Comune vuole raccontare le iniziative realizzate per rendere Verona una città attenta ai giovani – spiega l'assessore alle Politiche giovanili Jacopo Buffolo –



Presentati i progetti per i giovani per rilanciare l'attività delle Politiche giovanili

, esprimere la propria creatività, progettare e prendersi cura di luoghi e spazi pubblici per renderli fruibili e funzionali anche alle proprie aspettative ed al proprio tempo. Lo strumento di una call pubblica è apparso il più appropriato nell'ottica di supportare numerosi gruppi informali e associazioni giovanili. Un importante lavoro per cui ringrazio gli uffici che vi si sono dedicati".

Per rilanciare l'attività delle Politiche giovanili è stato infatti fondamentale l'ascolto dei giovani, eseguito con un percorso durato da giugno a fine settembre 2023, l'Assessorato alle Politiche giovanili e alla Partecipazione ha promosso il progetto di ascolto.

Dagli incontri è emersa chiaramente la necessità di ragazze e ragazzi di avere spazi aggregativi

all'interno della città, anche con una gestione diretta del luogo.

I progetti per i giovani

Servizio civile universale; **In_Onda** messo in campo dal Comune di Verona per raccogliere, selezionare e finanziare progetti e attività ideate da gruppi informali e associazioni giovanili; il centro di aggregazione giovanile **LINK**, in via Benedetti 26/B a Borgo Roma, nasce come spazio destinato ai giovani della città; **Urbact** è un programma di Cooperazione Territoriale Europea co-finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nato con lo scopo di promuovere uno sviluppo urbano sostenibile mediante lo scambio di esperienze e la diffusione delle conoscenze tra città europee; **Spazi Liberi** è un progetto finanziato dal Diparti-

mento per le Politiche giovanili e il Servizio civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite il quale le biblioteche diventano spazi aperti alla contaminazione culturale con vari presidi istituzionali e sociale nel cuore dei quartieri; il progetto **Visyon** promuove un percorso partecipato che favorisce il coinvolgimento diretto dei giovani e dei politici per i giovani individuati dall'Unione Europea. Il Comune, attraverso il Servizio Politiche giovanili, partecipa in qualità di partner operativo a due progetti cofinanziati dalla Fondazione Cariverona nell'ambito del bando Rigenerazioni, che si sviluppano sul territorio cittadino ed in particolare nei quartieri di Borgo Roma, Cadidavid, Santa Lucia e Bassona.

L'OBIETTIVO È DI CREARE UNA COMMUNITY COESA

Dm a sostegno della salute delle donne

E' partner delle associazioni Fata Onlus e FarexBene, con una donazione annuale

Dm sostiene le associazioni partners FATA ONLUS e FAREXBENE tramite la fornitura per un anno di prodotti per la cura della persona sostenendo il benessere delle donne che si rivolgono nello specifico a queste associazioni.

Un gesto concreto di solidarietà, che nel suo piccolo, è in grado di fare la differenza.

Nello specifico dm provvederà alla donazione di prodotti Jessa e Jessa Nature per l'igiene femminile, che permetterà ad ogni donna di sentirsi protetta e a proprio agio in ogni situazione, con detergenti, salvaslip e assorbenti composti da cotone biologico certificato al 100 e il make-up di s-he colour & style, trend it up e alverde, con prodotti beauty, anche di cosmetica naturale certificata.

Già nel mese di maggio 2023 dm aveva lanciato la campagna benessere al femminile che ha avuto come focus il benessere fisico, mentale ed emotivo delle donne.

Circa il 90% dei clienti e il 95% dei dipendenti del network internazionale dell'azienda sono infatti donne ed è anche per questo che dm ha deciso di porre un'attenzione particolare sul mondo femminile a 360°. La cam-



Da sx, Roberta di Fata Onlus, Marina di Dm e Giudy di Fare x Bene

pagna si pone l'obiettivo di creare sensibilizzazione su temi importanti legati alla salute della donna e offrire spunti e ispirazioni per condurre una vita sana e consapevole, affrontando argomenti utili o ancora tabù e attirando l'attenzione su nuovi sviluppi e tendenze.

Nel 2024 l'obiettivo è quello di approfondire ulteriormente il tema della salute femminile, invitare le donne a celebrarsi insieme e trarre nuova forza da una community sempre più coesa e accrescere l'autoconsapevolezza fisica e mentale attraverso l'empowerment, raggiungendo un nuovo livello di benessere grazie a una visione olistica della salute femminile. Focus: Il ciclo mestruale e l'eliminazione dei suoi tabù dalla società.

Circostanze sociali e ruoli specifici di genere, particolari fattori fisici come il ciclo, la visione femminile di sé stesse e l'ambiente: le donne hanno esigenze specifiche che dm vuole soddisfare.

In collaborazione con l'istituto di ricerche di mercato Spectra, in primavera sono state intervistate alcune ragazze e donne tra i 16 e 50 anni in undici paesi europei, di cui 603 intervistate in Italia, sul tema del ciclo mestruale. Il risultato: il "ciclo mestruale" è ancora un grande tabù soprattutto tra le ragazze giovani, ma che pone anche le generazioni più anziane di fronte a delle sfide. Infatti, ben 58% delle donne italiane ritiene che le mestruazioni siano un argomento difficile da trattare nella società. Sul totale delle donne

intervistate nel nostro paese, solo il 2% ha dichiarato di non avere disturbi fisici o psicologici durante le mestruazioni, mentre tutte le altre sperimentano regolarmente dolori addominali (67%), sbalzi d'umore (60%) e stanchezza (56%). Per combatterli, la maggior parte di loro si affida principalmente a farmaci, oltre che al riposo e al relax. Da questa analisi è scaturita l'idea e poi il progetto, di sostenere FATA ONLUS e FARE x BENE: associazioni radicate nel territorio di grande supporto per le donne che apportano un concreto aiuto. La collaborazione con dm nasce a marzo 2024 dal progetto "Il Peta-lo Bianco", che accoglie in maniera anonima, sicura, gratuita, le vittime di abusi e violenze.

CAMPAGNA DEL COMUNE A FAVORE DEGLI ANIMALI

Sensibilizzare contro il maltrattamento

E' reato lasciare il cane in terrazzo o in auto, può comportare multe fino a 500 euro

Torna per il secondo anno la campagna di sensibilizzazione promossa dal Comune di Verona per combattere l'abbandono e il maltrattamento degli animali.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con le Guardie Zoofile OIPA (<https://www.guardiezoo-file.info/>) e si rivolge non solo ai proprietari di animali, ma a tutta la cittadinanza, per promuovere il rispetto e la protezione degli amici a quattro zampe, specialmente in queste settimane di caldo elevato. "Lasciare su terrazze, balconi o addirittura in auto i propri animali, anche se per pochi istanti, può provocare gravi danni alla loro salute – dichiara il consigliere comunale delegato alla tutela degli animali, Giuseppe Rea –. Invitiamo i cittadini a stare attenti, per garantire la massima cura dei propri amici a quattro zampe, e a quelli che non li possiedono a segnalare tali comportamenti alle autorità competenti per poter garantire un pronto intervento. Il consiglio è di portare gli animali a fare una passeggiata la mattina presto o durante la sera per evitare colpi di calore. Inoltre è necessario idratarli costantemente e cercare di tenerli in casa e riparati nelle ore più calde". "Purtroppo negli ul-

timi tempi, sia su segnalazione sia da parte delle guardie, abbiamo riscontrato questi episodi, dove i cani erano rinchiusi nei terrazzi o in giardini senza un'apposita area ombreggiata – spiega il comandante delle Guardie Zoofile OIPA, Massimiliano D'Errico –. Dobbiamo ricordarci che i cani non sono immuni al calore e grazie alle segnalazioni dei cittadini possiamo salvare loro la vita." Le temperature estive, infatti, rappresentano un pericolo significativo per i cani, che non sono in grado di regolare efficacemente la loro temperatura corporea. L'esposizione prolungata al sole o il confinamento in spazi chiusi come auto parcheggiate può portare a gravi rischi per la loro salute. Tra questi, il colpo di calore è particolarmente pericoloso e può risultare fatale se non trattato tempestivamente. Inoltre, il caldo eccessivo può causare una rapida disidratazione, compromettendo la salute dell'animale. Le superfici surriscaldate dei balconi possono provocare gravi ustioni alle zampe dei cani, e l'isolamento può causare stress e ansia, poiché i cani sono animali sociali che necessitano di interazione. Chi lascia gli animali in condizioni di sofferenza rischia sanzioni fino a 500 euro,

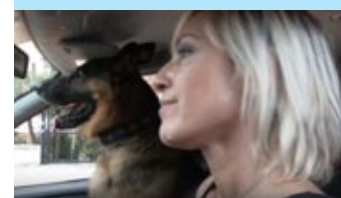


Sotto il sole il cane può avere un colpo di calore

che possono configurarsi in reato quando provocano problemi di salute per l'animale o addirittura la morte. L'Amministrazione Comunale esorta i cittadini a segnalare alle forze dell'ordine ogni episodio di abbandono o maltrattamento, documentandolo se possibile, perché è solo grazie a interventi tempestivi che è possibile salvare la vita dei nostri animali. Per garantire una vita felice e sicura ai cani durante l'estate, il Comune di Verona consiglia ai proprietari di portare i cani all'interno dell'abitazione in presenza di temperature elevate. È importante fornire sempre acqua fresca e abbondante, evitare passeggiate e giochi nelle ore più calde della giornata, e creare zone d'ombra all'aperto per brevi periodi di tempo. Inoltre, non si deve mai lasciare soli i cani su balconi, terrazzi o in auto, anche se parcheggiata all'ombra.

POLIZIA DI STATO Se non ti porto non parto

senontiportononparto: il filo conduttore del nuovo spot della Polizia di Stato contro l'abbandono degli animali diffuso sui propri canali social e sul sito istituzionale è quello di combattere questo odioso fenomeno che, soprattutto durante la stagione estiva, complici le vacanze con annesse partenze, fa registrare un forte aumento di casi. Tutto questo è evitabile con un semplice e doveroso gesto d'amore: non abbandonarli ma portarli con sé. E chi dovesse vedere l'abbandono di un cane è sufficiente che chiami i numeri d'emergenza per avvisare le Forze dell'Ordine. Basta veramente poco: non partire senza di loro.



L'UNIVERSITÀ DI VERONA E PALAZZO MAFFEI INSIEME PER LA RICERCA

Progetto Minerva: al museo per la salute

I dati mostrano effetti positivi della fruizione dell'arte. Ridotta ansia e depressione

Andare al museo rafforza la nostra salute mentale e può aiutare a ridurre l'ansia e la depressione; un'affermazione ormai condivisa, ma quanto consistente dal punto di vista scientifico? Quali i dati che la sostanziano?

Sono questi gli interrogativi alla base del progetto MINERVA - tra le prime ricerche scientifiche che mirano a misurare il benessere psicologico dell'esperienza museale - nato dalla collaborazione tra Palazzo Maffei Casa Museo a Verona con oltre 650 opere esposte della Fondazione Carlon e il Centro OMS per la ricerca in salute mentale dell'Università di Verona, che vede impegnati psichiatri, medici specialistici e operatori museali.

Il progetto MINERVA si propone di creare un percorso culturale all'interno di una realtà museale, e di valutare l'impatto che può avere l'esperienza artistica, in particolare l'esperienza museale, per migliorare il benessere psicologico, la sintomatologia ansioso-depressiva e il funzionamento generale.

Ora dopo la fase pilota avviata a Palazzo Maffei nel maggio scorso, che ha confermato con dati statisticamente significativi un miglioramento nei partecipanti in tutte le aree di



Il progetto Minerva a Palazzo Maffei

indagine, si passa alla fase esecutiva che prenderà il via il prossimo settembre, invitando la popolazione ad iscriversi gratuitamente per partecipare alla ricerca e alla raccolta di dati.

Il progetto prevede un percorso culturale strutturato in 3 visite guidate a cadenza settimanale, ciascuna di durata inferiore all'ora, durante i quali i partecipanti vengono guidati da uno storico dell'arte interno al Museo alla fruizione artistica dei capolavori esposti. Ogni intervento si distingue dal precedente per le tematiche in esame, focalizzando l'attenzione e la curiosità dei partecipanti sulle

variegate sfaccettature che compongono la straordinaria Collezione che attraversa i secoli, dall'arte greco-romana fino alla contemporaneità, con suggestivi quanto inattesi dialoghi tra arte antica e moderna. Dopo la fase pilota, si avvia la seconda fase con tre nuovi appuntamenti, il 6 il 13 e il 20 settembre sempre dalle 13.30 alle 14.30, con le tematiche già definite: "antico e moderno: un dialogo continuo", "scienza nascosta nell'arte", "arte e benessere psicologico: una connessione con le opere". La partecipazione è gratuita, aperta a un pubblico maggiorenne (per iscrizioni e informa-

zioni inviare una mail a: giulia.turrini@univr.it): i partecipanti sono invitati a seguire tutte e tre le visite e a rispondere ai questionari posti dal team di ricercatori prima e dopo l'esperienza museale. Da un punto di vista clinico e delle variabili psicologiche, il campione riportava in media prima dell'inizio del percorso museale un disagio psicologico significativo nel 67% dei casi, con ansia lieve e sintomi depressivi di varia entità. "Pur consapevoli che il campione dei partecipanti alla fase pilota è numericamente limitato - spiega la professoressa Michela Nosè, docente di Psichiatria e presidente del Comitato unico di garanzia dell'Università di Verona, responsabile del progetto MINERVA insieme al professor Corrado Barbui, docente anch'egli di Psichiatria e Direttore del dipartimento di Neuroscienze, bio medicina e movimento, e a Vanessa Carlon Direttrice di Palazzo Maffei Casa Museo a Verona e vicepresidente della Fondazione Carlon - i risultati preliminari appaiono particolarmente promettenti. permettendoci di dare continuità al progetto e strutturando nuovi percorsi dopo l'estate per raggiungere un campione più significativo".

IL VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ

TIZIANO BRUSCO

Girolamo Campagna nato a Verona nel 1549 possedeva, una bottega ereditata dal proprio padre e poiché il C. e suo fratello Giuseppe si dedicarono alla scultura, il padre Mattia affittò la sua bottega ad un altro pellicciaio. In un documento successivo il C. è detto "abitante in Venezia nel confin di S. Vidal".

In una scrittura del 17 dic. 1573 il C. si definisce allievo di Danese Cattaneo, e anche Cattaneo lo chiama suo allievo ma non si sa esattamente quando abbia avuto inizio questo apprendistato. Il lunedì di Pentecoste del 1572 il C. si recò con il suo maestro a Padova per eseguirvi, su modello del Cattaneo, l'ultimo rilievo della serie dei miracoli di s. Antonio per la cappella dell'arca del Santo (Il santo richiama in vita un giovane). Il maestro, morì nell'autunno dello stesso anno lasciando per testamento "tutti i giessi e i disegni" al C. E' da tener presente che lo stesso Cattaneo aveva poco prima ereditato il materiale della bottega di Iacopo Sansovino. Ma soprattutto viene a delinearsi, nel periodo di apprendistato del C., un ambiente culturale che lo influenzerà nel suo ulteriore sviluppo. Si conoscono infatti l'erudizione e le ambizioni poetiche del Cattaneo, come anche i suoi rapporti di amicizia con Pietro Aretino, Torquato Tasso, Iacopo Sansovino, Tiziano e Vasari. In quel periodo avanzò per iscritto la sua



candidatura a completare il rilievo abbozzato dal Cattaneo per il Santo. Nel luglio 1574 il C. a Padova, ottenne l'incarico di completare il rilievo del Santo. Collocato nella cappella dell'arca del Santo nel 1577, questo rilievo di grandi dimensioni è la sua prima opera firmata di cui si abbia conoscenza. Nelle sue opere successive si avverte l'eredità del Sansovino e del Cattaneo, ma anche l'influenza della pittura veneziana, e in primo luogo del Veronese.

Nella colossale statua di S. Giustina, collocata nel 1578 sul fastigio del portale dell'Arsenale in memoria della battaglia di Lepanto risulta evidente in qual misura la statua del C. sia concepita in funzione di punti di vista decorativi calcolati prospetticamente e

quanto essa sia strettamente legata alla pittura veneziana. Nel 1579 il C. partecipò al concorso per la costruzione del nuovo altare maggiore del Santo a Padova. Venne prescelto fra tutti il suo progetto.

Non più tardi del 1583 il C. ricevette l'incarico di eseguire sei statue allegoriche per il monumento funebre del doge Nicolò da Ponte, nella chiesa di S. Maria della Carità. All'inizio del nono decennio del secolo, il C. era già riconosciuto maestro nel campo della grande statuaria. Negli anni 1585-90 c. il C. eseguì la statua di Cristo risorto per l'altare del Sacramento in S. Moisè e la Madonna dell'altare Dolfin nella chiesa di S. Salvatore. Alla fine del Cinquecento, le commissioni veramente importanti nel campo della pla-

stica monumentale andavano tutte al Campagna. Accanto ai modelli del Sansovino e agli stimoli provenienti dalla cerchia del Tintoretto, acquistano rilievo gli influssi di opere michelangiolesche, soprattutto nella concezione della statua di S. Marco, evidentemente influenzata, per quanto riguarda la struttura, dal S. Matteo di Michelangelo all'Accademia di Firenze. Furono molte le opere realizzate dal C. anche con l'aiuto del fratello ora disseminate in varie chiese di Venezia. Nel campo della ritrattistica la prima opera nota del C. è un busto (Bassano, Museo civico) eseguito nel 1595 circa per la tomba dell'amico Francesco Bassano morto tragicamente nel 1592: è un ritratto idealizzante dall'espressione vivace e criticamente, vigile. Il C., poiché, non avendo concorrenti a Venezia, può permettersi di dilazionare le consegne oltre i termini convenuti. Il C. si mostra però all'apice della sua capacità creativa nella statua di bronzo di S. Antonio abate, consegnata nel 1605 per l'altare della Scuola degli orefici in S. Giacomo di Rialto. Le sculture conservateci degli ultimi anni del C. rivelano quale fosse la sfera di competenza che egli considerava più propriamente sua. Ormai egli non lavorava che in marmo, ed eseguiva statue più grandi del naturale.

Tiziano Brusco



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

CALDIERO. IN PIAZZA SI FESTEGGIANO I DIPLOMATI

Premiazione degli studenti meritevoli

I giovani che hanno preso il massimo dei voti hanno ricevuto l'abbonamento alle Terme

La manifestazione "Caldiero sotto le Stelle" è iniziata, come da tradizione, con la premiazione dei diplomati caldieresi che hanno concluso le superiori con il massimo dei voti. Quest'anno Caldiero vanta due 100/100: Rizzioli Pietro, che ha frequentato l'istituto tecnico del Turismo e Paride Ruffo che si è diplomato al Liceo delle Scienze Umane "Guarino Veronese" di San Bonifacio.

"Iniziare una festa in piazza con le premiazioni dei giovani che hanno ottenuto il massimo dei voti è portare al centro del paese le eccellenze e valorizzare i giovani" ha sottolineato il Sindaco Lovato "ed è motivo di orgoglio per tutta la comunità".

I giovani neo-diplomati riceveranno un abbonamento stagionale per divertirsi alle Terme di Giunone. La presidente dell'Azienda, Roberta Dal Colle, nel mettere a disposizione ad ogni neo-diplomato un abbonamento stagionale auspica che "che questa generazione sia in grado di dare una svolta alla nostra società e soprattutto al nostro paese, Caldiero, che si rivela essere una "fabbrica" di eccellenze!". Nella cornice del parco termale e alla presenza del Sindaco Lovato e degli assessori comunali,



Un momento della premiazione in piazza durante Caldiero sotto le Stelle



della presidente della Commissione d'esame, prof.ssa Elena Zuanni, di molti insegnanti e genitori sono stati premiati per aver superato l'esame con 10/10 con lode: Aldegheri Sara, Caliarì Martina e Predscu Emma, caldieresi, dell'Istituto "Cappelletti-Turco" e Badisero Rebecca, Budani

Rossella, Dal Degan Monica, Vanzani Anita, Vanzani Maria Giulia e Zigiotta Giacomo dell'Istituto Comprensivo "Pisano". Hanno ricevuto un abbonamento stagionale anche Cocco Andrea, Ferrarese Manuel, Valliella Mattia, Zanaro Manuel e Tornieri Anna Mira per aver superato

l'esame con 10/10 presso l'Istituto Comprensivo "Pisano".

L'Azienda Terme ha inoltre voluto riconoscere - sempre il 27 giugno - l'impegno di chi ha raggiunto i 9/10 premiando anche Dalla Verde Mattia, Paterlini Daniele, Mosele Aurora, Fatone Christian John, Bassotto Tommaso, Bedreag Anamaria, Bondesan Gabriele, Milani Leia Manuel, Genovese Anna, Lai Jessica, Menegazzi Nicolas, Mensel Veronica, Molinaroli Francesco e Segat Paolo.

"Auspico che l'impegno di questi ragazzi - hanno ricordato gli amministratori termali - sia di esempio e di sprone per tutto il paese: loro sono oggi l'orgoglio delle famiglie ma sono, per tutti noi, una risorsa".

DOMANI L'ARTISTA INTERNAZIONALE AL TEATRO ROMANO

Tributo alla carriera di Marisa Monte

La cantautrice riceverà un riconoscimento per la sua musica e l'impegno sociale

In occasione del concerto di Marisa Monte "Os Maiores Sucessos" in programma al Teatro Romano domenica 28 luglio all'interno della rassegna musicale Rumors Festival, nel cartellone dell'Estate Teatrale Veronese, il Comune di Verona renderà omaggio alla straordinaria cantautrice e musicista brasiliana. Un riconoscimento da parte della città alla trentennale carriera dell'artista, già esibitasi a Verona nel 2003, alla sua continua ricerca e contaminazione artistica, e al suo contributo alla cultura e alla conoscenza.

La musica di Marisa Mon-



Marisa Monte

te è diventata infatti un linguaggio universale simbolo di amore e comunicazione tra i popoli. "Siamo lieti di avere la possibilità di ospitare al Teatro Romano Marisa Monte –

afferma l'Assessora alla Cultura Marta Ugolini – una figura di spicco nel panorama musicale mondiale, insignita di diversi prestigiosi premi come i Latin Grammy Awards, che ne testimoniano l'impatto sulla scena artistica globale.

La città di Verona non pretende di mettersi alla pari della critica musicale, ma intende offrire un segno ufficiale e un ricordo di questa serata a Marisa Monte, apprezzandone le doti artistiche di versatilità, le collaborazioni internazionali con artisti di fama mondiale e soprattutto il suo impegno sociale e culturale, utilizzando

la sua fama per sensibilizzare su questioni importanti e per promuovere la cultura brasiliana".

Nata a Rio de Janeiro nel 1967, Marisa Monte è una delle più grandi star della musica internazionale.

Vincitrice di 4 Latin Grammy, la sua musica fonde samba, pop, jazz e soul, il tutto caratterizzato dalla sua voce sublime. Il suo ultimo lavoro discografico, "Portas", è uscito nel 2021.

La sua carriera è costellata di successi e collaborazioni importanti, tra cui quella con Antonio Antunes, Carlinhos Brown, Arto Lindsay, Philip Glass, David Byrne.



Lupatotina Gas e Luce

Prezzi luce e gas alle stelle?

Risparmia con le nostre vantaggiose offerte, chiedi un preventivo!

**Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare,
prezzi convenienti**

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

È disponibile

l'**APP**

"Lupatotina
gas e luce",

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

nr. verde 800 833 315

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagas.it

IL 1° PARCO ACQUATICO A TEMA LEGO IN EUROPA FINO AL 15 SETTEMBRE

Legoland Water Park Gardaland

Un'esperienza unica che fonde divertimento, fantasia e creatività tra scivoli e giochi

Archiviato il maltempo che ha segnato l'inizio della stagione estiva, Legoland Water Park Gardaland, il primo parco acquatico a tema Lego in Europa, si sta riconfermando anche per la stagione in corso una delle mete più amate per famiglie in cerca di una pausa rinfrescante e di relax.

Situato nel cuore di Gardaland, Legoland Water Park – aperto fino al 15 settembre – è un'esperienza straordinaria che mixa creatività, apprendimento e divertimento e cattura l'immaginazione di giovani e adulti. All'interno dell'area dedicata, di circa 15 mila metri quadrati, divertentissimi scivoli d'acqua, attrazioni interattive e tantissime aree gioco in cui bambini e le loro famiglie possono imparare attraverso il gioco, tuffarsi nel mondo dell'immaginazione e della creatività, il tutto in formato Lego! Quest'estate, ad accogliere gli ospiti al portale di ingresso la nuova ed iconica mascotte Lego Shark la popolare minifigure Lego con la quale scattare simpatiche foto ricordo prima di varcare il maestoso portale di ingresso: un'onda azzurra costruita con oltre 400 mattoncini Lego giganti.

Le attrazioni del parco acquatico

L'esperienza acquatica di



La nuova iconica mascotte Lego Shark del Legoland Water Park

Legoland Water Park Gardaland si sviluppa in sei imperdibili aree, dalle più creative in stile Lego fino a quelle adrenaliniche in vero stile Gardaland.

Al centro del Parco Acquatico si trova il Lego River Adventure: un corso d'acqua che costeggia la Miniland - un'area unica che riproduce con mattoncini Lego gli iconici monumenti italiani - da percorrere a bordo di gommoni personalizzabili con grandi mattoncini Lego galleggianti. Passando attraverso una suggestiva grotta dall'ambientazione sottomarina sarà possibile compiere un vero e proprio viaggio lungo lo stivale! Proseguendo, sarà la volta del Beach Party è la

piscina principale con 7 scivoli, cannoni ad acqua e un grande secchio da 1.500 litri che, a sorpresa, riversa una cascata d'acqua sui bambini. Jungle Adventures offre scivoli per tutta la famiglia, da percorrere a corpo libero, con gommone, a cielo aperto o al buio... ognuno troverà lo scivolo perfetto su cui avventurarsi!

La creatività regna sovrana a Lego Creation Island, dove si possono costruire barche con i mattoncini Lego e sfidare gli amici, decorare un castello di sabbia o utilizzare grandi blocchi morbidi per fantastiche creazioni!

Il divertimento continua anche a Duplo Splash, ideale per i più piccoli che

vogliono avvicinarsi ai primi scivoli e scoprire gli animali acquatici insieme alle famiglie mentre la Pirate Bay, con la sua grande piscina e l'ingresso alla vasca graduale, è perfetta per nuotare, rinfrescarsi o semplicemente rilassarsi. Legoland Water Park Gardaland offre al suo interno una vasta gamma di comfort per tutta la famiglia. Il Legoland Shop in cui gli amanti dei mattoncini Lego potranno acquistare prodotti esclusivi e punti ristoro tematizzati. In più è possibile vedere la Miniland dove sono stati ricostruiti i monumenti più iconici d'Italia, in scala 1:20, utilizzando ben 4 milioni e 900mila mattoncini Lego.

IL METEO

Sole e caldo per tutta la settimana

Le temperature supereranno i 35°. Il prossimo weekend è previsto qualche rovescio



OGGI



DOMENICA



LUNEDI'



MARTEDI'



MERCOLEDI'



GIOVEDI'



VENERDI'



SABATO

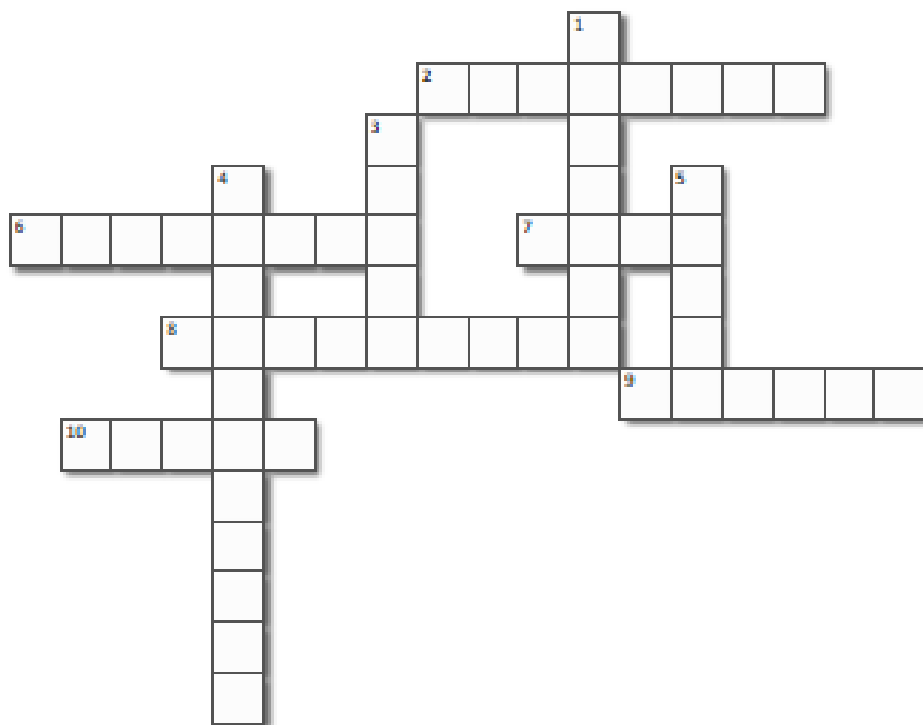
Meteo stabile questa settimana a Verona, con sole e pioggia da venerdì.

Queste le previsioni:
OGGI: sereno;
DOMENICA: sereno;

LUNEDI': nuvoloso;
MARTEDI': sereno;
MERCOLEDI': sereno;

GIOVEDI': nuvoloso;
VENERDI': pioggia;
SABATO: pioggia.

IL CRUCIVERBA VERONESE



ORIZZONTALI

2. Stile architettonico presente nelle chiese di Verona.
6. Artista autore della Pala di San Zeno a Verona.
7. Opera di Giuseppe Verdi che inaugura la stagione lirica dell'Arena di Verona.
8. Personaggio storico che dà il nome allo stadio.
9. Storica squadra di calcio veronese.
10. Il nome del Papa che soggiornò a Verona.

VERTICALI

1. Il nome della via per lo shopping a Verona.
3. Famoso vino bianco prodotto nelle colline di Verona.
4. Antica repubblica marinara che governò Verona dal 1405 al 1797.
5. Il sommo poeta che visse il suo esilio a Verona.

SOLUZIONI
1. Bentegodi; 2. Dante; 3. Serenissima; 4. Aid
a; 5. Soave; 6. Hellas; 7. Romanico; 8. Mante-
gna; 9. Lucio; 10. Mazzini

IL CENTRO STUDI FABBRICA PADOVA HA PRESO IN ESAME I DATI

Export, sfondato il muro dei 13 miliardi

In testa per valori assoluti c'è Vicenza con 23 miliardi, seguita da Verona con oltre 15

L'export italiano tiene, in un contesto di commercio mondiale negativo: nel 2023 l'Italia ha superato la Corea del Sud ed è diventata il sesto Paese tra i principali operatori all'estero. A livello nazionale le esportazioni di merci ammontano a 626 miliardi, con un +0,2% rispetto al 2022, per effetto di una contrazione dei volumi del 5% controbilanciata dall'aumento dei prezzi all'export (+5,3%). E il territorio? Fabbrica Padova, centro studi di Confapi, ha preso in esame nello specifico la situazione a partire dall'annuario statistico Istat-Ice 2024, da pochi giorni a disposizione. Ebbene, il Nord-Est frena soprattutto a causa del calo del Friuli Venezia Giulia (-13,7%), mentre il Veneto registra una regressione lieve (-0,3%), confermandosi però come terza regione in Italia con quasi 82 miliardi di esportazioni. Da rimarcare la netta controtendenza della provincia di Padova, che tocca un risultato mai raggiunto prima, con un +4,15% delle esportazioni del 2023 rispetto al 2022.

È suo l'exploit più significativo nel territorio. In testa per valori assoluti tra le province venete c'è Vicenza, con 23,028 miliardi di euro di esportazioni nei 12 mesi, ma in

PROVINCE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
VALORI										
Verona	9.610	10.140	10.437	11.291	11.626	11.798	11.440	13.469	15.284	15.375
Vicenza	16.225	17.121	16.766	17.704	17.968	18.545	16.842	20.422	23.584	23.028
Belluno	3.379	3.770	3.857	3.889	3.894	4.049	3.165	4.233	4.954	5.289
Treviso	11.347	11.915	12.184	12.955	13.596	13.685	12.736	14.530	16.394	16.214
Venezia	4.160	4.391	4.595	4.718	5.061	4.966	4.539	5.268	7.099	6.719
Padova	8.506	8.749	9.125	9.555	10.023	10.442	9.286	11.208	12.979	13.518
Rovigo	1.371	1.431	1.357	1.469	1.467	1.658	2.174	1.677	1.901	1.812
Veneto	54.597	57.517	58.321	61.581	63.635	65.142	60.181	70.807	82.194	81.955
COMPOSIZIONI										
Verona	17,6	17,6	17,9	18,3	18,3	18,1	19,0	19,0	18,6	18,8
Vicenza	29,7	29,8	28,7	28,7	28,2	28,5	28,0	28,8	28,7	28,1
Belluno	6,2	6,6	6,6	6,3	6,1	6,2	5,3	6,0	6,0	6,5
Treviso	20,8	20,7	20,9	21,0	21,4	21,0	21,2	20,5	19,9	19,8
Venezia	7,6	7,6	7,9	7,7	8,0	7,6	7,5	7,4	8,6	8,2
Padova	15,6	15,2	15,6	15,5	15,8	16,0	15,4	15,8	15,8	16,5
Rovigo	2,5	2,5	2,3	2,4	2,3	2,5	3,6	2,4	2,3	2,2
Veneto	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Le esportazioni nelle 7 province del Veneto. Sotto Carlo Valerio



calo rispetto ai 23,584 miliardi del 2022. Seguono Verona, con 15,375 miliardi (con un leggero aumento rispetto ai 15,284 dell'anno precedente) e Treviso, che però registra una contrazione, scendendo da 16,394 a 16,214 miliardi. Padova, per contro, passa da un totale di 12,979 miliardi di esportazioni a 13,518. Ed è ancora più significativo rapportare questi numeri a quelli di un decennio fa, quando il volume dell'export della provincia si fermava a 8,506 miliardi: l'incremento record tocca il 59%. Considerando che il

Pil padovano si attesta sui 35,6 miliardi, si può osservare che il 38% è generato proprio dal commercio con l'estero, anche in questo caso con una percentuale superiore rispetto a quella che si ha allargando il quadro all'intera Italia, per la quale l'export pesa circa per un terzo del Prodotto interno lordo.

Per quanto riguarda i paesi di sbocco, la Germania rimane il principale interlocutore delle imprese del territorio, nonostante il rallentamento dell'economia tedesca: le esportazioni verso Berlino ammontano a 1,85 miliardi (nel 2022 erano pari a 1,75). Segue la Francia, verso la quale le merci vendute nel 2023 assommavano 1,64 miliardi (contro gli 1,43 miliardi di dodici mesi prima), e gli Stati Uniti, a cui sono destinati prodotti per 1,24 miliardi (nessuna variazioni sostanziale col 2022). Nel complesso, l'Unione Europea incide sul totale delle esportazio-

ni padovane per quasi 8 miliardi.

"L'Italia è in una situazione di assestamento - commenta il presidente di Confapi Padova Carlo Valerio - Il Veneto, invece, presenta una varietà assoluta di settori e mercati di riferimento, e Padova in particolare. Io però allargherei la prospettiva all'intera Italia, che registra una crescita nelle esportazioni rispetto al 2019, ultimo anno pre-Covid, di 30 punti percentuali, e di 60 punti percentuali rispetto al 2013. Il Pil italiano nell'ultimo anno ha registrato un tasso di crescita dello 0,9%, un aumento per il terzo anno consecutivo superiore alla media dell'Eurozona e a quelli di Francia e Germania. Dati che rimarco perché troppo spesso si ama dipingere l'Italia come una nazione in declino, mentre non è così. E di positività c'è bisogno, non solo nel mondo imprenditoriale".

PAVING SHOW CONGRESS IN FIERA A VERONA

Pavimentazioni stradali col Samoter

Focus su innovazione, sostenibilità ambientale e tecnologie per il riuso dei materiali

Digitalizzazione, sostenibilità ambientale, innovazione, tecnologie per il riuso dei materiali, formazione professionale. Sono i temi principali di Paving Show & Congress, in programma a Veronafiere il 12 e 13 marzo 2025, mostra-convegno riservata agli operatori del settore delle pavimentazioni stradali (ingresso gratuito, previa registrazione obbligatoria) e che anticiperà il debutto della rassegna all'interno della 32ª di SaMoTer (6-9 maggio 2026).

Filo diretto con istituzioni, PA e associazioni. Paving Show di Veronafiere, alla sua prima edizione, va oltre gli aspetti tecnici dell'innovazione e fra i punti di forza può offrire agli espositori e ai visitatori professionali un filo diretto con le istituzioni e la Pubblica Amministrazione, le associazioni e le organizzazioni di rappresentanza del mondo delle costruzioni per agevolare la crescita di un settore strategico in tema di mobilità, trasporti, internazionalizzazione, scambi commerciali, miglioramento delle infrastrutture e della qualità della vita in ambito urbano, industriale e rurale.

Digitalizzazione e sostenibilità ambientale. «Paving Show non sviluppa solamente gli aspetti



La fiera di Verona ospiterà il Paving Show collegato al Samoter

legati alle attrezzature, le materie prime, le tecnologie e i servizi per le pavimentazioni stradali – dichiara Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere – ma punta a rafforzare il networking fra operatori del settore, fra aziende e istituzioni, rispondendo alle esigenze di formazione qualificata e innovazione attraverso convegni, approfondimenti, tavole rotonde. Due, in particolare, i temi principali che caratterizzeranno la due giorni al Palaexpo di Veronafiere: la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale, consapevoli del fatto che le nuove frontiere del settore passino dalla riduzione dell'impatto ambientale e dalle opportunità che innovazione, nuove tecnologie, Intelli-

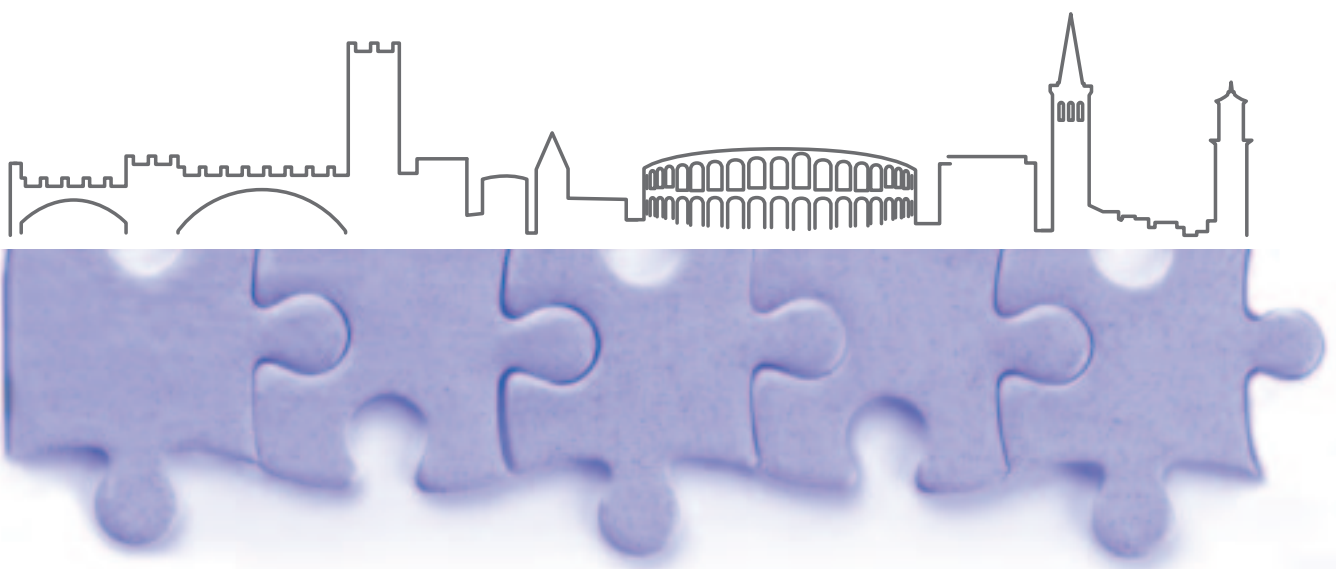
genza Artificiale possono offrire».

Indiscutibile punto di forza di Veronafiere, la storicità della manifestazione di riferimento, il SaMoTer, giunto alla 32ª edizione (6-9 maggio 2026), e le partnership della rassegna con il mondo delle istituzioni e delle associazioni: Ance, Unacea, Cece, Unem, Anepla, Anas, Assodimi-Assonolo. La presenza della Pubblica Amministrazione e delle organizzazioni di rappresentanza del settore è considerata dagli espositori e dagli addetti ai lavori come un'occasione di confronto per condividere percorsi di crescita nell'ambito della formazione, di sburocratizzazione, di definizione di normative per valorizzare il recupero di materiali riciclabili.

Anteprima nel 2025, nel 2026 con SaMoTer. L'anteprima dei prossimi 12 e 13 marzo, in particolare, consentirà agli espositori di presentare le proprie soluzioni innovative in un mercato sempre più interessato a ottimizzare i processi produttivi, migliorare le performance, incrementare le marginalità.

Coinvolgere un pubblico sempre più sensibile ai temi della digitalizzazione e della sostenibilità ambientale; condividere ed eventualmente integrare know how di processo e di prodotto; creare un dialogo diretto con il mondo delle imprese stradali e della Pubblica Amministrazione per favorire lo scambio di idee e l'implementazione di soluzioni efficaci.

1.000 aziende
insediate nel territorio



**Non smettiamo
mai di pensare
a Verona.**

Consorzio ZAI ha visto un'occasione di sviluppo ulteriore per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita lavorativa per tutto il territorio veronese.



www.quadranteeuropa.it